REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova, 30/07/2021

Prot. n. IN/2021/

Class./Fasc.: 2016/G13.17/8-8

Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

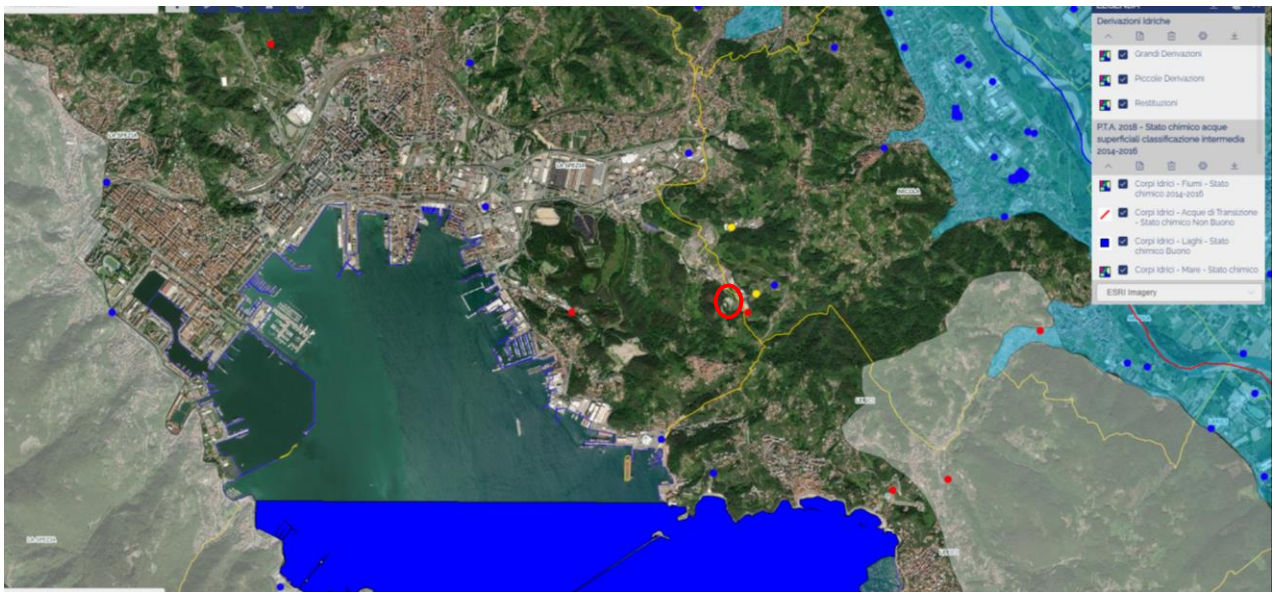
OGGETTO: **S818** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di "Impianto recupero rifiuti inerti non Pericolosi ubicato in Loc. Pomara – Varisella La Spezia".
Proponente: CENTRO RECUPERO AMBIENTALE S.R.L.
Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. n°152/06. *Riscontro*.

La presente è in riferimento alla Vs nota PG/2021/254777 del 27/7/2021, avente pari oggetto.

In base alla documentazione preliminarmente visionata, con particolare riferimento allo Studio Preliminare Ambientale, si evince che il proponente "Centro Recupero Ambientale srl (di seguito C.R.A.) è ad oggi autorizzata per opere di "Sistemazione d'area con risagomatura dei fronti e realizzazione di terre armate" in loc. Pomara-Varisella, nel comune di La Spezia, e il progetto in questione riguarda la ricezione, in area adiacente a quella ad oggi utilizzata, di rifiuti speciali inerti principalmente provenienti dalle attività della società "Pellegrini Escavazioni srl" da utilizzarsi in particolare per la per la realizzazione delle terre armate. La C.R.A. srl intende anche realizzare un piccolo impianto di betonaggio mobile per la produzione in cantiere di MPS, in particolare blocchetti di cemento per il reimpiego sia interno che nell'edilizia.

Il progetto proposto prevede quindi l'installazione e l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, mediante le operazioni di recupero R5, R10 e R13 dell'Allegato C della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006. L'attività di recupero R5 della C.R.A. è assoggettata alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i quantitativi individuati che risultano superiori alle 10 tonnellate/giorno.

L'azienda è localizzata (come evidenziato nella figura seguente) in un'area non incidente direttamente su corpi idrici tipizzati e caratterizzati dal Piano regionale di Tutela delle acque il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con DCR n. 11/2016.



La nuova attività prospettata, per tipologia, rientra tra quelle di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n.4/2009 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne -, in particolare all'art. 7 c.1 lett. e) ed infatti nella documentazione è presente anche il documento relativo al Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche (PGAM), che dovrà essere approvato nelle fasi successive del procedimento presso l'ente competente (Città Metropolitana).

Si ritiene necessaria una descrizione più puntuale del ciclo delle acque dell'impianto lavagomme citato nella documentazione, in particolare riguardo la possibile commistione nell'utilizzo dell'impianto di trattamento destinato alle acque di prima pioggia con l'invio allo stesso anche delle acque derivanti da tale impianto. Occorre chiarire infatti la natura di tale immissione, che, sebbene discontinua, si potrebbe configurare quale scarico derivante dal ciclo produttivo.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

SG/sg-ap

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it